

22

COMMERCIO INTERNO

Nel 2012, il settore del commercio interno comprende oltre 900.000 imprese che occupano, in complesso, quasi 2 milioni e 816 mila addetti.

In particolare, il commercio al dettaglio è composto da 498.805 imprese, di cui 160.430 operanti nel settore alimentare e 338.375 in quello non alimentare. Gli addetti sono in totale 1.644.428, dei quali il 41,6 per cento è occupato nel settore alimentare e il 58,4 per cento in quello non alimentare.

Nel 2013, l'andamento delle vendite al dettaglio registra una diminuzione del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente; in particolare, diminuiscono dell'1,0 per cento le vendite della grande distribuzione e del 2,9 per cento quelle delle imprese di piccola superficie. Nella grande distribuzione le vendite di prodotti alimentari segnano una variazione negativa dello 0,4 per cento, quelle dei prodotti non alimentari diminuiscono dell'1,1 per cento. All'interno delle imprese tradizionali di piccola superficie le vendite di prodotti alimentari e quelle di prodotti non alimentari diminuiscono rispettivamente del 3,0 per cento e del 2,9 per cento.

Le imprese del commercio all'ingrosso, nel 2012, sono 402.596, delle quali 33.200 operano nel settore alimentare e 369.396 nel settore non alimentare; tali imprese occupano complessivamente 1.171.523 persone, l'84,0 per cento nel settore non alimentare e il 16,0 per cento in quello alimentare. Nel 2013, il fatturato del commercio all'ingrosso registra una variazione negativa del 2,7 per cento. La flessione più sostenuta riguarda il comparto del commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (-5,8 per cento). Il settore del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco è l'unico a registrare una variazione positiva (+0,5 per cento).

22

COMMERCIO INTERNO

Quadro d'insieme

Il settore del commercio interno comprende il comparto del commercio all'ingrosso e quello del commercio al dettaglio.¹ Secondo le informazioni raccolte nell'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), alla fine del 2012 il commercio al dettaglio risulta composto da 498.805 imprese, di cui 160.430 operanti nel settore merceologico alimentare e 338.375 in quello non alimentare; i due settori occupano rispettivamente 684.555 e 959.874 addetti, 1.644.428 addetti in complesso.

Il commercio all'ingrosso risulta composto da 402.596 imprese, di cui 33.200 nel settore alimentare e 369.396 nel settore non alimentare; complessivamente tali imprese occupano 1.171.523 addetti, di cui 187.934 nel settore alimentare e 983.589 in quello non alimentare.

Commercio al dettaglio

Struttura degli esercizi commerciali. Il comparto del commercio al dettaglio è caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni ridotte con un numero medio di addetti contenuto. Le 498.805 imprese del settore infatti, occupando poco più di un milione e 644 mila addetti, risultano avere una dimensione media di 3,30 addetti per impresa (Tavola 22.2). All'interno del comparto sono 46.546 le imprese non specializzate a prevalenza alimentare, ciascuna delle quali impiega in media 9,30 occupati; 4.327 le imprese non specializzate² a prevalenza non alimentare, caratterizzate da una media di 10,38 addetti; le imprese costituite da esercizi specializzati sono 447.932 e impiegano in media 2,60 occupati. In termini di numerosità, le imprese specializzate costituiscono il segmento prevalente rappresentando l'89,8 per cento del totale delle imprese. Considerando la densità degli esercizi sul territorio, nel 2012 sono presenti circa 8,4 imprese commerciali al dettaglio ogni mille abitanti, in costante diminuzione dal 2009.

¹ L'Istat, coerentemente con il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce un'indagine per ciascuna delle due componenti. I risultati presentati in questo capitolo si riferiscono pertanto al commercio al dettaglio, all'ingrosso e al settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

² Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare, sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici senza che sia possibile individuare uno di questi come prevalente.

La distribuzione territoriale degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa ([Tavola 22.1](#)) mantiene una struttura sostanzialmente stabile nel tempo. Sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2013 risultano attivi, sull'intero territorio nazionale, 762.932 esercizi, il 21,5 per cento dei quali localizzato nel Nord-ovest, il 16,1 per cento nel Nord-est, il 20,4 nel Centro, il 29,4 nel Sud e il 12,6 nelle Isole. Nel confronto con l'anno precedente, la distribuzione territoriale non mostra variazioni significative, mentre, per quanto riguarda la consistenza del comparto, si osserva una diminuzione dello 0,5 per cento nel numero di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa presenti sul territorio nazionale (-3.889 esercizi). In particolare, le diminuzioni maggiori riguardano il Nord-ovest con una flessione dell'1,1 per cento (-1.873 esercizi) e le Isole con un calo dell'1,4 per cento (-1.345 esercizi).

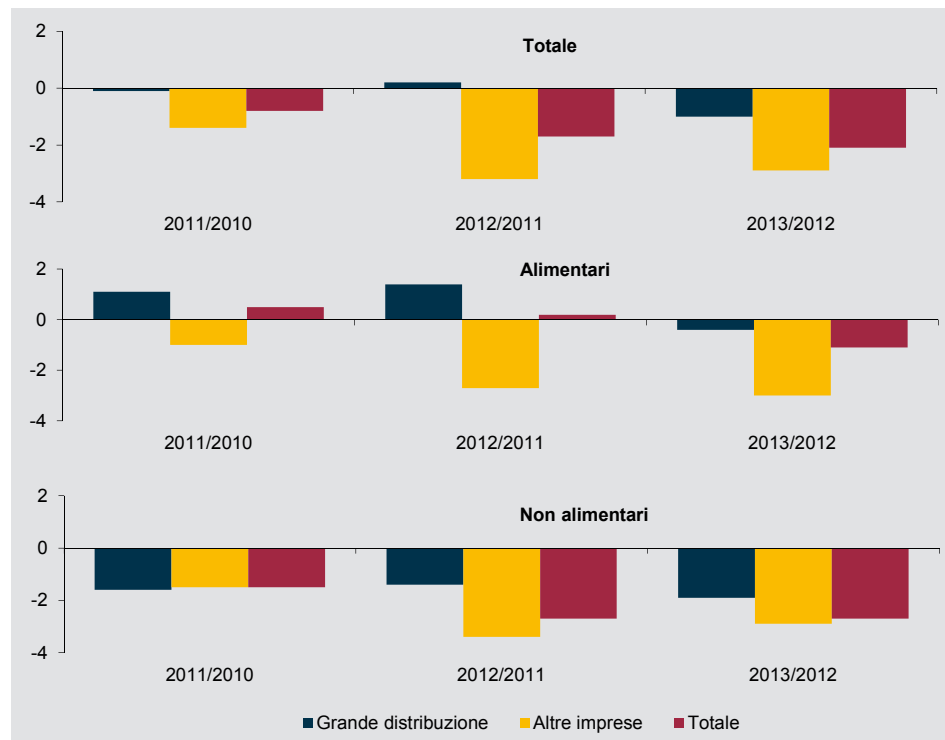
Nel commercio al dettaglio, considerando le principali forme di vendita non specializzate a prevalenza alimentare della grande distribuzione ([Tavola 22.4](#)), al 1° gennaio 2013 risulta aumentato, rispetto al 1° gennaio 2012, il numero di supermercati e grandi magazzini (rispettivamente 124 e 165 esercizi commerciali in più rispetto all'anno precedente); gli ipermercati, invece, diminuiscono di 16 unità. Al 1° gennaio 2013 risultano attivi 9.939 supermercati, 1.971 grandi magazzini e 596 ipermercati. I supermercati rappresentano la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa sul territorio nazionale e quella che impiega, in termini assoluti, il maggior numero di addetti (180.508 addetti). Gli ipermercati, invece, sono caratterizzati dal più alto numero di addetti per esercizio: 137,1 addetti contro 18,2 dei supermercati e 15,1 dei grandi magazzini.

Andamento delle vendite. L'andamento delle vendite al dettaglio, misurato dai relativi indici ([Tavola 22.5](#)), nella media del 2013 registra una diminuzione del valore delle vendite del 2,1 per cento rispetto all'anno precedente; in particolare, si osserva una diminuzione dell'1,0 per cento per le vendite della grande distribuzione e del 2,9 per cento per quelle delle imprese di piccola superficie. Considerando i settori merceologici, si osserva una variazione negativa dell'1,1 per cento per le vendite dei prodotti alimentari e del 2,7 per cento per quelle dei prodotti non alimentari ([Figura 22.1](#)).

Tra le tipologie della grande distribuzione ([Figura 22.2](#)), sia le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare sia le specializzate di grande superficie segnano un risultato negativo nella media del 2013 (rispettivamente: -1,0 per cento e -0,5 per cento); tra gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare le vendite aumentano solo per i discount (+1,6 per cento) mentre diminuiscono dell'1,4 per i supermercati e dell'1,8 per cento per gli ipermercati.

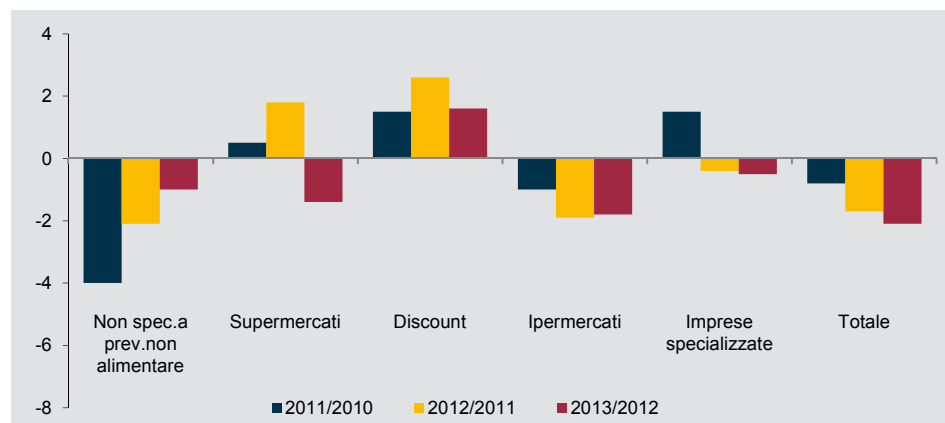
I risultati che caratterizzano le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione sono messi a confronto con la dinamica dei settori merceologici (alimentari e non alimentari) nell'ambito dei quali la tipologia considerata assume un ruolo prevalente ([Figura 22.3](#)). Nella media del 2013, mentre le vendite di prodotti alimentari registrano complessivamente una variazione negativa (-1,1 per cento), le vendite dei discount aumentano (+1,6 per cento) e quelle dei supermercati diminuiscono (-1,4 per cento). Con riferimento, invece, al comparto delle vendite di beni non alimentari, le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare registrano una dinamica negativa più contenuta (-1,7 per cento) rispetto a quella registrata dal settore non alimentare nel suo complesso (-2,7 per cento).

Figura 22.1 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per settore merceologico. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni percentuali



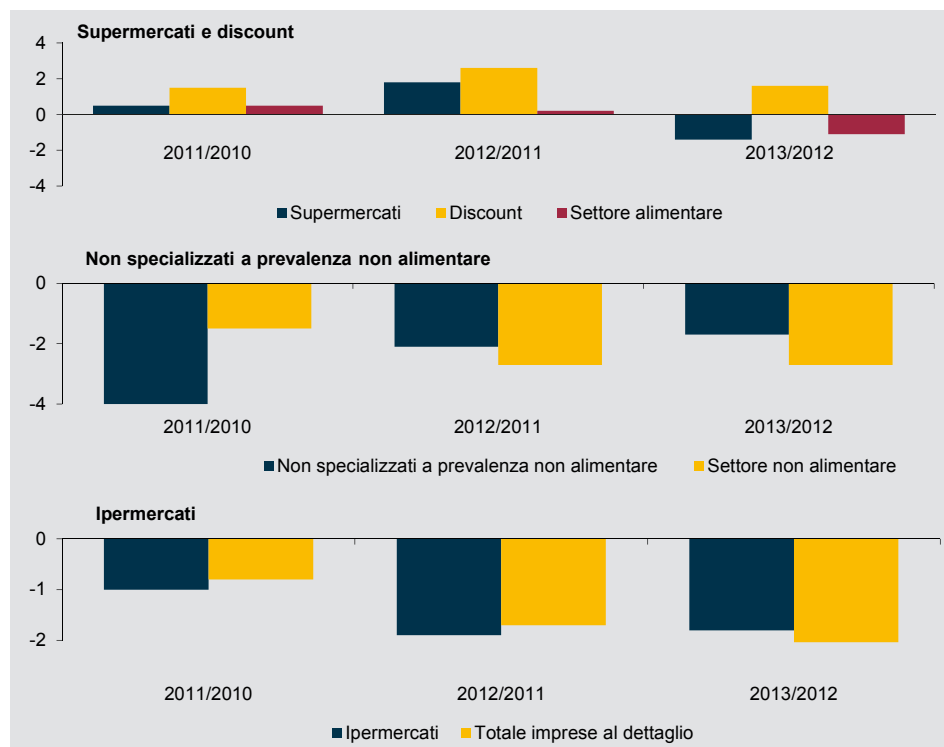
Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Figura 22.2 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Figura 22.3 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti della grande distribuzione e dei settori merceologici. Alcuni confronti. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni percentuali



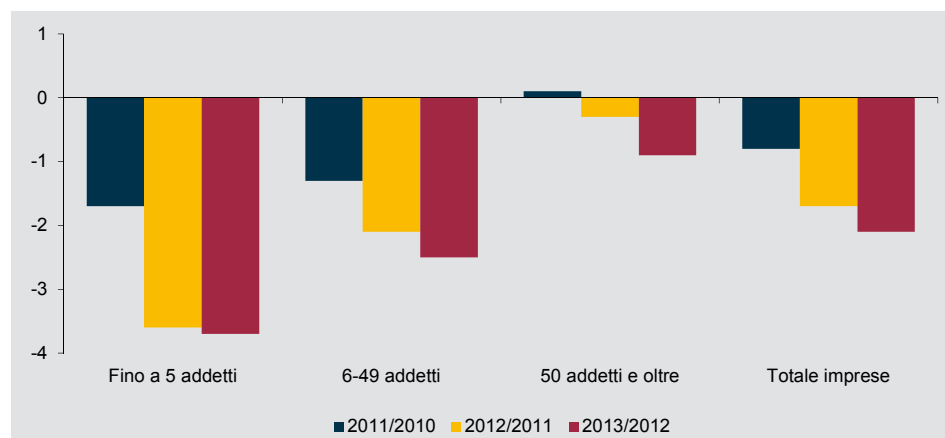
Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, segnano una flessione delle vendite (-1,8 per cento) più contenuta rispetto al calo registrato per il totale delle imprese al dettaglio (-2,1 per cento).

Gli indici delle vendite al dettaglio misurano, tra l'altro, l'andamento delle vendite delle imprese classificate in base alla loro dimensione (in termini di classe di addetti). Per il periodo che va dal 2011 al 2013 (Figura 22.4) è evidente l'esistenza di una relazione positiva tra la dimensione delle imprese e la dinamica delle vendite: al crescere della classe di addetti migliora la performance complessiva delle imprese.

Confronto europeo. Gli indici del valore delle vendite al dettaglio, elaborati in tutti i paesi della Ue secondo criteri comuni (Tavola 22.7), nella media del 2013 evidenziano che il Lussemburgo è il paese caratterizzato dalla crescita più marcata (+12,9 per cento), mentre la Grecia segna la diminuzione più sostenuta (-8,4 per cento).

Figura 22.4 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa per classe di addetti. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Commercio all'ingrosso

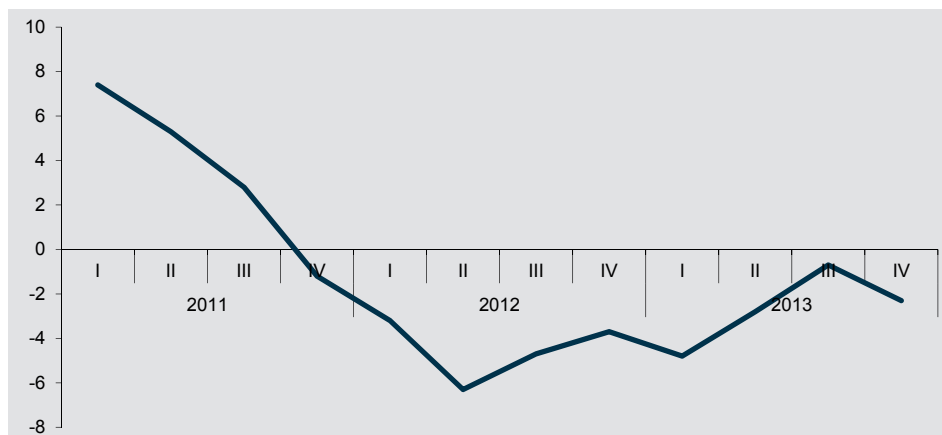
Imprese e addetti. Il comparto del commercio all'ingrosso (Tavola 22.3) a fine 2012 comprende 402.596 imprese, per un totale di oltre un milione e 170 mila addetti. Il 54,1 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio, comparto nel quale si registra il valore minimo di addetti per impresa, 1,23 rispetto al dato medio di 2,91 addetti che riguarda l'intero settore.

Andamento del fatturato. Nel 2013, il fatturato del commercio all'ingrosso registra una variazione negativa del 2,7 per cento (Tavola 22.6). La diminuzione più elevata riguarda il commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (-5,8 per cento) seguito dal comparto degli intermediari del commercio (-3,9 per cento). Il settore del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco è l'unico, invece, per il quale si registra una variazione positiva (+0,5 per cento).

Analizzando le variazioni trimestrali dell'indice del commercio all'ingrosso (Figura 22.5), nel 2013 tutti i trimestri assumono valore negativo, il calo più contenuto si registra nel terzo trimestre (-0,7 per cento).

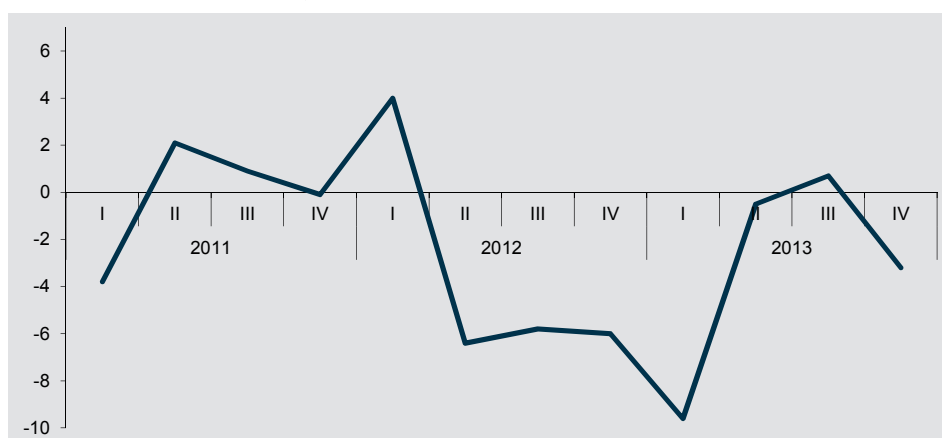
Per il settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli (Tavola 22.6), si rileva nel 2013 una variazione media annua negativa (-3,3 per cento). Analizzando l'evoluzione infra-annuale (Figura 22.6), dopo una variazione fortemente negativa per il primo trimestre (-9,6 per cento) seguono una flessione dello 0,5 per cento e un aumento dello 0,7 per cento, rispettivamente, per il secondo e terzo trimestre. Il quarto trimestre segna una variazione negativa del 3,2 per cento.

Figura 22.5 Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

Figura 22.6 Fatturato delle imprese della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2010=100
Anni 2011-2013, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

APPROFONDIMENTI

Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio - <http://osservatoriocommercio.sviluppoeconomico.gov.it/>

Istat, Commercio al dettaglio - Agosto 2014, Comunicato stampa, 24 ottobre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/136284>

Istat, Fatturato dei servizi - Il trimestre 2014, Comunicato stampa, 4 settembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/130885>

Istat, Servizi - <http://www.istat.it/it/servizi>

GLOSSARIO

Altro specializzato di grande superficie	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Discount di alimentari	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, gestione e servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
Esercizio di piccola superficie	Esercizio di vendita al dettaglio (specializzata o non specializzata) non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Fatturato (commercio all'ingrosso)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Grande distribuzione	Impresa che opera attraverso punti vendita al dettaglio operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Indice del valore delle vendite al dettaglio	Misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.
Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	Esercizio al dettaglio che opera con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
Supermercato	Esercizio di vendita al dettaglio con prevalenza di prodotti alimentari, organizzato a libero servizio e con pagamento all'uscita; dispone di una superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Tavola 22.1 Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) (b)
Anni 2011-2013

REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Variazioni percentuali	
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2012/ 2011	2013/ 2012
Piemonte	51.103	50.039	49.151	6,6	6,5	6,4	-2,1	-1,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.819	1.787	1.727	0,2	0,2	0,2	-1,8	-3,4
Liguria	24.636	24.389	23.923	3,2	3,2	3,1	-1,0	-1,9
Lombardia	90.253	89.335	88.876	11,6	11,7	11,6	-1,0	-0,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.440	10.399	10.393	1,3	1,4	1,4	-0,4	-0,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>4.592</i>	<i>4.576</i>	<i>4.623</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>-0,3</i>	<i>1,0</i>
<i>Trento</i>	<i>5.848</i>	<i>5.823</i>	<i>5.770</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,9</i>
Veneto	51.923	50960	50.774	6,7	6,6	6,7	-1,9	-0,4
Friuli-Venezia Giulia	13.255	12891	12.941	1,7	1,7	1,7	-2,7	0,4
Emilia-Romagna	49.802	48868	48.834	6,4	6,4	6,4	-1,9	-0,1
Toscana	50.342	49316	48.999	6,5	6,4	6,4	-2,0	-0,6
Umbria	12.383	12263	12.295	1,6	1,6	1,6	-1,0	0,3
Marche	19.918	19527	19.313	2,6	2,5	2,5	-2,0	-1,1
Lazio	74.140	74147	74.700	9,6	9,7	9,8	0,0	0,7
Abruzzo	19.638	19.183	19.095	2,5	2,5	2,5	-2,3	-0,5
Molise	4.974	4.863	4.854	0,6	0,6	0,6	-2,2	-0,2
Campania	100.326	99.930	99.741	12,9	13,0	13,1	-0,4	-0,2
Puglia	60.158	59.675	59.440	7,8	7,8	7,8	-0,8	-0,4
Basilicata	9.298	9.103	9.028	1,2	1,2	1,2	-2,1	-0,8
Calabria	32.939	32.435	32.482	4,2	4,2	4,3	-1,5	0,1
Sicilia	72.140	71.399	70.452	9,3	9,3	9,2	-1,0	-1,3
Sardegna	26.668	26.312	25.914	3,4	3,4	3,4	-1,3	-1,5
Nord-ovest	167.811	165.550	163.677	21,6	21,6	21,5	-1,3	-1,1
Nord-est	125.420	123.118	122.942	16,2	16,1	16,1	-1,8	-0,1
Centro	156.783	155.253	155.307	20,2	20,2	20,4	-1,0	0,0
Sud	227.333	225.189	224.640	29,3	29,4	29,4	-0,9	-0,2
Isole	98.808	97.711	96.366	12,7	12,7	12,6	-1,1	-1,4
ITALIA	776.155	766.821	762.932	100,0	100,0	100,0	-1,2	-0,5

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (D. lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 22.2 Imprese commerciali al dettaglio in sede fissa e relativi addetti per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre
Anno 2012

ANNI FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2009	541.923	8,98	1.731.083	28,69	3,19
2010	532.347	8,78	1.680.424	27,72	3,16
2011	505.371	8,51	1.653.226	27,83	3,27
2012 - PER FORMA DI VENDITA E GRUPPO DI PRODOTTI					
Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (a)	46.546	0,78	433.058	7,26	9,30
Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (a)	4.327	0,07	44.924	0,75	10,38
Imprese specializzate	447.932	7,50	1.166.447	19,54	2,60
Alimentari e bevande	113.884	1,91	251.497	4,21	2,21
Prodotti farmaceutici	20.858	0,35	91.479	1,53	4,39
Abbigliamento e pellicceria	74.765	1,25	222.084	3,72	2,97
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	16.849	0,28	55.477	0,93	3,29
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	30.102	0,50	82.466	1,38	2,74
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	7.065	0,12	29.859	0,50	4,23
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	9.310	0,16	24.723	0,41	2,66
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali (b)	12.075	0,20	31.759	0,53	2,63
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	17.300	0,29	35.364	0,59	2,04
Utensileria per la casa e ferramenta	23.830	0,40	70.500	1,18	2,96
Prodotti di profumeria e cura della persona	12.317	0,21	42.977	0,72	3,49
Cartoleria, libri, giornali e riviste	30.450	0,51	54.056	0,91	1,77
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	13.783	0,23	45.170	0,76	3,28
Altri prodotti	65.344	1,09	129.035	2,16	1,97
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	498.805	8,36	1.644.428	27,55	3,30

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco2007.

(b) I gruppi di prodotti "Foto-ottica e pellicole" e "Supporti magnetici audio-video, strumenti musicali" sono stati accorpati.

Tavola 22.3 Imprese commerciali all'ingrosso e relativi addetti per gruppo di attività economica al 31 dicembre
Anno 2012

ANNI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2009	412.077	6,83	1.211.436	20,08	2,94
2010	409.708	6,76	1.186.478	19,57	2,90
2011	406.543	6,84	1.179.671	19,86	2,90
2012 - PER GRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Intermediari del commercio	217.748	3,65	267.642	4,48	1,23
Materie prime agricole e animali vivi	9.486	0,16	29.588	0,50	3,12
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	33.200	0,56	187.934	3,15	5,66
Beni di consumo finale	54.232	0,91	260.209	4,36	4,80
Apparecchiature Ict	13.048	0,22	55.559	0,93	4,26
Altri macchinari, attrezzature e forniture	21.353	0,36	100.888	1,69	4,72
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	43.609	0,73	224.676	3,76	5,15
Commercio all'ingrosso non specializzato	9.920	0,17	45.027	0,75	4,54
Commercio all'ingrosso	402.596	6,75	1.171.523	19,63	2,91

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 22.4 Supermercati, grandi magazzini, ipermercati e relativi addetti per regione al 1° gennaio
Anno 2013

ANNI REGIONI	Supermercati			Grandi magazzini			Ipermercati		
	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio
2010	9.481	170.580	18,0	1.415	26.751	18,9	570	84.487	148,2
2011	9.655	173.248	17,9	1.570	27.346	17,4	588	84.674	144,0
2012	9.815	178.632	18,2	1.806	30.022	16,6	612	85.669	140,0
2013 - PER REGIONE									
Piemonte	771	12.924	16,8	92	1.919	20,9	77	10.258	133,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	366	22,9	20	186	9,3	2	457	228,5
Liguria	215	4.936	23,0	357	756	2,1	10	1.648	164,8
Lombardia	1.621	38.037	23,5	43	5.705	132,7	162	23.873	147,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	311	5.271	16,9	50	580	11,6	7	534	76,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>143</i>	<i>2.808</i>	<i>19,6</i>	<i>17</i>	<i>241</i>	<i>14,2</i>	-	-	-
<i>Trento</i>	<i>168</i>	<i>2.463</i>	<i>14,7</i>	<i>33</i>	<i>339</i>	<i>10,3</i>	<i>7</i>	<i>534</i>	<i>76,3</i>
Veneto	1.151	18.548	16,1	184	2.305	12,5	66	7.152	108,4
Friuli-Venezia Giulia	315	5.209	16,5	33	719	21,8	21	2.051	97,7
Emilia-Romagna	806	19.116	23,7	108	2.258	20,9	41	8.342	203,5
Toscana	543	15.141	27,9	189	3.286	17,4	28	4.338	154,9
Umbria	236	3.878	16,4	69	1.016	14,7	8	826	103,3
Marche	355	5.158	14,5	98	1.025	10,5	21	2.559	121,9
Lazio	697	14.069	20,2	134	2.010	15,0	24	3.122	130,1
Abruzzo	269	3.528	13,1	48	632	13,2	14	2.240	160,0
Molise	46	617	13,4	6	87	14,5	5	372	74,4
Campania	587	8.655	14,7	118	1.649	14,0	23	4.097	178,1
Puglia	585	6.463	11,0	99	1.146	11,6	23	2.734	118,9
Basilicata	84	852	10,1	22	270	12,3	4	291	72,8
Calabria	278	3.222	11,6	108	1.176	10,9	16	1.562	97,6
Sicilia	719	9.454	13,1	148	2.130	14,4	31	3.173	102,4
Sardegna	334	5.064	15,2	45	855	19,0	13	2.099	161,5
Nord-ovest	2.623	56.263	21,4	512	8.566	16,7	251	36.236	144,4
Nord-est	2.583	48.144	18,6	375	5.862	15,6	135	18.079	133,9
Centro	1.831	38.246	20,9	490	7.337	15,0	81	10.845	133,9
Sud	1.849	23.337	12,6	401	4.960	12,4	85	11.296	132,9
Isole	1.053	14.518	13,8	193	2.985	15,5	44	5.272	119,8
ITALIA	9.939	180.508	18,2	1.971	29.710	15,1	596	81.728	137,1

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

Tavola 22.5 Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2010=100 (a)
Anni 2011-2013

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2011	2012	2013	2012/2011	2013/2012
FORME DI VENDITA					
Grande distribuzione	99,9	100,1	99,1	0,2	-1,0
<i>Alimentare</i>	<i>101,1</i>	<i>102,5</i>	<i>102,1</i>	<i>1,4</i>	<i>-0,4</i>
<i>Non alimentare</i>	<i>98,4</i>	<i>97</i>	<i>95,2</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,9</i>
Imprese tradizionali di piccola superficie	98,6	95,4	92,6	-3,2	-2,9
<i>Alimentare</i>	<i>99,0</i>	<i>96,3</i>	<i>93,4</i>	<i>-2,7</i>	<i>-3,0</i>
<i>Non alimentare</i>	<i>98,5</i>	<i>95,2</i>	<i>92,4</i>	<i>-3,4</i>	<i>-2,9</i>
GRUPPI DI PRODOTTI					
Alimentari e bevande	100,5	100,7	99,6	0,2	-1,1
Prodotti farmaceutici	99,2	95,7	93,4	-3,4	-2,4
Abbigliamento e pellicceria	98,1	94,9	92,3	-3,2	-2,7
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	97,6	95,1	92,2	-2,6	-3,1
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	98,3	94,5	91,5	-3,9	-3,1
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	96,4	93,4	90,5	-3,1	-3,1
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	96,1	93,4	92,0	-2,9	-1,5
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali (b)	93,5	88,3	85,1	-5,6	-3,6
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	97,1	94,8	92,4	-2,3	-2,6
Utensileria per la casa e ferramenta	100,0	98,1	96,3	-2,0	-1,8
Prodotti di profumeria e cura della persona	100,1	100,0	98,9	0,0	-1,1
Cartoleria, libri, giornali e riviste	97,9	94,2	90,3	-3,8	-4,1
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	103,4	100,0	97,1	-3,3	-2,9
Altri prodotti	98,6	97,5	94,8	-1,2	-2,7
Totale	99,2	97,5	95,5	-1,7	-2,1

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco2007.

(b) Con l'introduzione della nuova base di riferimento, i gruppi di prodotti "Foto-ottica e pellicole" e "Supporti magnetici audio-video e strumenti musicali" sono stati accorpatisi.

Tavola 22.6 Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso per gruppo di attività economica e della manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2010=100
Anno 2013

ANNI TRIMESTRI	Commercio all'ingrosso								Totale	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature lct	Altri macchinari, attrezzature e forniture di altri prodotti	Commercio all'ingrosso specializzato	Commercio all'ingrosso non specializzato		
2010	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2011	103,1	110,7	104,0	98,3	96,1	106,1	106,6	103,1	103,6	99,8
2012	99,1	114,2	103,8	92,1	89,4	96,7	100,3	99,7	98,9	96,1
ANNO 2013										
INDICI										
I trimestre	88,9	108,8	95,3	89,8	95,4	94,2	91,3	92,8	92,6	87,1
II trimestre	95,6	114,6	107,9	92,2	89,4	96,7	98,3	103,3	99,0	95,3
III trimestre	95,3	105,7	108,8	87,2	76,4	87,9	90,9	99,9	93,9	88,4
IV trimestre	100,8	127,0	105,2	94,2	91,6	99,1	97,4	102,8	99,4	100,9
2013	95,2	114,0	104,3	90,9	88,2	94,5	94,5	99,7	96,2	92,9
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE										
I trimestre	-5,1	-3,5	0,8	-4,0	-1,4	-5,6	-8,6	-4,2	-4,8	-9,6
II trimestre	-4,9	4,7	2,0	-1,6	-2,3	-3,1	-7,0	-0,6	-2,8	-0,5
III trimestre	-3,6	0,5	1,1	1,6	-0,3	-0,2	-3,6	4,0	-0,7	0,7
IV trimestre	-2,2	-1,9	-1,9	-1,2	-1,2	-0,1	-3,8	1,1	-2,3	-3,2
2013	-3,9	-0,2	0,5	-1,3	-1,3	-2,3	-5,8	0,0	-2,7	-3,3

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato sui servizi (R)

Tavola 22.7 Indici del valore delle vendite al dettaglio esclusi i carburanti di 27 paesi dell'Unione europea. Base 2010=100 (a)
Anno 2013, variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

ANNI MESI	Italia (b)	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia (c)	Danimarca	Estonia	Finlandia
2011/2010	1,9	2,5	3,4	5,8	-0,9	2,5	0,1	10,8	5,0
2012/2011	0,1	1,8	3,3	8,5	-3,1	-0,2	0,2	10,0	4,2
2013/2012	-1,9	1,4	0,9	3,2	-5,6	2,6	-1,6	3,1	0,1
2013/2012 - PER MESE									
Gennaio	-2,9	3,7	2,7	-2,6	-3,8	2,5	-0,7	2,7	3,1
Febbraio	-2,3	-1,9	-1,6	-3,0	-9,9	0,7	-2,9	-1,5	-1,6
Marzo	-2,4	-0,5	0,1	0,2	-13,2	3,2	-3,3	1,9	-1,3
Aprile	-2,4	1,5	1,6	4,9	-10,0	2,4	-1,6	5,3	2,4
Maggio	-1,1	2,7	5,0	2,6	-3,2	6,0	-0,4	6,6	3,1
Giugno	-3,1	-1,1	2,8	2,6	-9,0	5,1	-1,6	0,5	-2,8
Luglio	-1,0	4,2	7,0	5,8	-2,4	5,2	0,4	4,7	1,8
Agosto	-0,2	2,7	3,3	5,0	-3,6	5,8	-1,0	3,5	-0,6
Settembre	-2,8	1,2	-3,7	5,6	-5,2	2,1	-2,7	0,8	-0,3
Ottobre	-2,1	1,1	-3,4	5,9	-1,3	-1,5	-2,7	4,8	0,6
Novembre	0,0	2,8	0,9	5,4	-5,1	-0,3	-0,4	4,9	-1,0
Dicembre	-2,2	0,9	-1,9	4,4	-2,1	-0,7	-2,1	3,0	-1,6
ANNI MESI	Francia	Germania	Grecia	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia
2011/2010	3,8	2,7	-7,2	8,2	12,3	23,3	5,2	0,7	3,6
2012/2011	1,7	2,0	-11,1	9,1	6,7	21,5	2,9	-1,5	1,8
2013/2012	-0,1	1,3	-8,4	3,2	4,8	12,9	1,5	-3,0	4,2
2013/2012 - PER MESE									
Gennaio	1,2	4,0	-12,8	4,8	4,8	17,3	-1,0	-1,4	4,9
Febbraio	-3,8	-1,9	-13,8	3,0	3,4	18,7	6,7	-5,8	0,6
Marzo	-2,3	-1,7	-12,6	4,0	5,8	11,7	2,9	-6,4	2,3
Aprile	1,2	4,1	-11,2	3,2	3,3	18,0	-5,1	-1,7	0,9
Maggio	0,8	1,7	-6,1	5,8	7,5	13,5	-2,0	-1,9	3,0
Giugno	-3,1	-1,0	-10,9	1,4	4,8	14,4	-5,3	-5,0	2,5
Luglio	3,5	5,2	-10,4	4,7	7,7	11,4	11,8	-0,2	7,0
Agosto	1,4	1,6	-8,5	1,1	5,1	11,5	2,1	-1,6	6,3
Settembre	-0,7	1,4	-5,9	1,9	4,9	11,4	-1,0	-6,8	6,6
Ottobre	-0,2	0,9	-5,4	2,2	2,5	8,1	8,2	-1,4	4,8
Novembre	0,6	1,9	0,2	3,0	3,0	10,5	-3,4	-0,8	5,3
Dicembre	-0,2	-0,2	-2,8	3,8	3,9	12,0	5,0	-2,4	5,5
ANNI MESI	Portogallo	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria
2011/2010	-5,8	3,3	2,5	5,8	1,3	5,5	-2,4	1,1	5,7
2012/2011	-5,5	2,3	0,1	8,1	2,4	2,9	-4,8	2,3	4,4
2013/2012	-2,1	2,5	-0,5	1,7	1,8	-2,0	-3,6	1,5	3,2
2013/2012 - PER MESE									
Gennaio	-5,0	0,0	1,0	7,0	2,2	0,0	-7,4	3,3	0,2
Febbraio	-7,3	2,6	-3,3	5,6	1,4	-5,4	-8,9	-1,4	0,6
Marzo	-4,3	0,5	-0,7	-1,5	1,3	-4,6	-9,9	1,3	1,6
Aprile	-3,6	0,0	-0,7	4,9	3,0	-0,8	-3,0	0,4	1,5
Maggio	-2,8	2,6	-0,8	-3,2	3,7	-1,1	-4,7	2,8	3,0
Giugno	-2,1	3,5	-3,5	-1,8	3,2	-1,8	-6,5	0,0	0,4
Luglio	-0,2	4,4	1,8	3,5	4,0	-2,2	-1,9	2,1	5,1
Agosto	-0,7	3,2	-2,1	-0,5	1,5	-3,1	-5,1	1,1	4,4
Settembre	-2,1	3,0	1,4	-0,2	0,2	-3,8	2,2	1,5	3,7
Ottobre	-1,2	2,5	-2,8	0,8	-0,1	-1,0	-0,3	2,5	4,5
Novembre	3,3	3,1	2,0	1,3	1,6	-1,3	2,4	2,8	6,5
Dicembre	-1,5	3,6	1,3	6,4	0,8	0,4	0,4	1,9	4,9

Fonte: Eurostat; per l'Italia, Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti. Il dato dell'Irlanda non è presente.

(b) Le variazioni pubblicate dall'Eurostat non coincidono con quelle diffuse a livello nazionale. Queste ultime sono calcolate a partire da indici che tengono conto, oltre che dell'attività economica prevalente, anche delle vendite per tipologia di prodotto.

(c) Il 1° luglio 2013 la Croazia è diventata il 28° paese membro dell'Unione europea.

